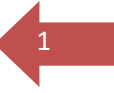


UN PRESEPE MINORE



Atto unico

Ispirato al percorso "Presepiamoci"

GALLO Mauro

Personaggi

- N** Narratore
- D** Dormiente
- C** Cercatore
- I** Incantato
- D** Donna con bambino
- MM** Magi
- M** Maria
- G** Giuseppe

N (narratore)

Per questo Natale ho pensato di realizzare un presepe che metta in evidenza i personaggi minori che lo compongono. Forse nemmeno li abbiamo osservati con calma, essendo concentrati su quelli che attirano di più l'attenzione e che sono i protagonisti.

Evidentemente sappiamo tutti cosa sia un presepe!

L'evangelista Luca ad esempio dice semplicemente che Maria diede alla luce il suo figlio unigenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Poi nel 1223, giusti ottocento anni fa, Francesco d'Assisi a Greccio volle rappresentare il presepe, ovvero ciò che avveniva attorno alla mangiatoia, "praesepium". Quella volta gli stessi frati e uomini e donne dei casolari della zona si recarono per mettere in scena la natività.

Da quel presepe del Natale del 2023 ciascuno se ne tornò a casa pieno di ineffabile gioia.

Credo sia questa l'attrazione di questa realizzazione. Abbiamo nostalgia di gioia, di gioia semplice.

Da allora ad oggi in tanti modi nelle famiglie, nelle chiese, nelle piazze, nelle botteghe, in televisori dismessi, in tante realizzazioni artistiche, in ogni continente si ripete questo "admirabile signum", come lo chiama Papa Francesco mentre ha scritto una lettera sul significato del presepe.

Ma è chiaro che tutti sappiamo delle origini del presepe.

(qualcuno bussava alla porta)

D (dormiente)Toc, toc

N Sì

D Sono il dormiente (*sbadigliando*).

So che avevi chiesto che si radunassero per il tuo presepe di quest'anno piuttosto i personaggi minori (simulando un disprezzo). Quelli che sfuggono all'attenzione. Dove devo mettermi? Sai ho piuttosto sonno. Mi chiamano dormiente (*compiaciuto*).

N Puoi metterti qui (indicando il posto), mi dispiace non averti preparato una stanza, adeguata, ti dovrai arrangiare alla buona.

D Ma si figuri, anche quella notte fu così.

C (cercatore) Scusi (con la lanterna in mano).

N Siiii?

C Sto cercando il dormiente, sa. Abbiamo letto insieme su Facebook di quell'annunci sui personaggi minori del presepe. Io intanto sono orgoglioso di essere considerato ... minore. Quella notte c'ero anche io con la mia lanterna. Ma dicevamo, dove si trova il dormiente?

N (indicandolo) eccolo qui

C Ecco, non ti smentisci mai. (Toccano il dormiente). Ehi, dormiente, ti pare ora il momento di dormire? Che figura ci facciamo? Svegliati! Su!!

D Ma cosa ci sarà di così tanto importante. Tanto ci siete voi che fate bella figura.

N Signor dormiente, è vero. Le pare il caso di addormentarsi proprio ora? Gesù potrebbe nascere da un momento all'altro, che figura ci fa?

D Magari (sbadigliando) ci vorrebbe un buon caffè

C Sì, anche un cornetto

D Sì al pistacchio possibilmente, al cioccolato no, sono un po' allergico. Tu che cerchi, vedi se ci sia un bar aperto così questo caffè posso finalmente prenderlo.

C Ma per i bar aperti puoi contattare google maps. Io cerco altro.

D Capirai, lui cerca altro (con tono ironico).

C Quando tutto è buio, quando c'è stanchezza, quando sopravanza la tristezza ... io mi ostino a cercare con la mia piccola luce.

D Sì ma cercando cercando, un bar, pure per sbaglio, un bar lo trovi.

C Io cerco il segno

D Sì l'insegna, ogni bar ne ha una ed è pure luminosa

C Cerco il segno. Il mio fiuto mi dice che ci siamo, è qui che deve avvenire.

D Cercatore, cerchi pure per me, io credo che schiaccerò un altro pisolino, sa la scorsa notte ho alzato un po' il gomito. Sono esercizi che ci fanno fare in palestra.

(entra l'incantato)

N E lei chi è?

I (Incantato) Come chi sono, non vede che sono l'incantato (aprendo la bocca rimanendo sospeso per un po')

N Effettivamente mi sembra piuttosto evidente

D *(cercando di aprire gli occhi)* Ah, è arrivato quello che rimane con la bocca aperta *(imitandolo)*

C Beh, forse non è il caso di fare ironia. È un personaggio ti tutto rispetto.

D Sì, un po' toccato

C Sa signore *(rivolgendosi al narratore)* oggi questa capacità di incantarci la abbiamo un po' persa. Diamo tutto per scontato, la routine scorre sempre come se fosse lo stesso film.

I Sì, è proprio così, io ho scelto di avere un altro sguardo, di rimanere a bocca aperta per dire la meraviglia di quello che ci circonda, apprezzarne i colori, le forme, i dettagli.

D Certo che l'hanno creata bene la coppia, uno che cerca ... e non trova e l'altro che si incanta. Beati loro!

A proposito incantato, per caso incantandoti un po' di qua un po' di là, hai trovato un bar aperto?

C Incantato, lascialo perdere, il troppo sonno lo stordisce e ha le allucinazioni.

I Colazioni, ho sentito bene?

C Al - lu - ci - na - zio - ni

I Mi sembra di aver chiesto solo un semplice caffè

C Sì, con un cornetto al pistacchio, ma dite voi se con tutto questo fermento per la nascita del redentore stanno a pensare al cornetto e al caffè

N Certo, non mi aspettavo di trovare tipi così interessanti e caratteristici, ma credo che abbia bissato qualcuno

(entra la signora con un bambino piccolo in braccio)

Si accomodi signora, e lei chi è? Ah vedo che non è sola, ha con se anche il suo bambino.

D Pensavo avesse portato il caffè

I Oh, ma che bel bambino!!

D Fra poco si eleva, riportatelo a terra. Rimarrà così per tutta la giornata.

N Signora, stia comoda. Sa ormai credo ci siamo. Nascerà il redentore

(Entrano i magi con i loro doni)

D Entrate, entrate, finalmente qualcuno ha portato la colazione, si sono smodati in tre, sarà tipo un catering, con la colazione all'inglese. Sento già un curioso profumo

MM (Magi) In realtà siamo qui per un altro motivo, siamo venuti ad adorare il bambino, abbiamo portato i nostri doni

I (avvicinandosi ai doni) Chi sa che cosa ci sarà mai in questi scrigni!

D Il caffè, di sicuro, non c'è, ormai si è capito

I Mentre i magi mostrano i doni) Oh i doni!! Mi sono sempre piaciuti i doni. Tante volte ci passano sotto gli occhi e non sappiamo riconoscerli.

C Sì, proprio per questo io viaggio sempre con la lanterna.

N Se volete, potete dare a noi

M Sono i doni per il Re dei Re, abbiamo seguito la sua stella, dobbiamo darli direttamente ai genitori.

(Entrano Maria e Giuseppe)

N E voi chi siete?

G (Giuseppe) Siamo Giuseppe e Maria. Eravamo qui vicini e abbiamo visto tutta la scena e ascoltato i vostri dialoghi. Siamo davvero contenti che siate venuti a farci visita.

M (Maria) Sì grazie della vostra visita, ci onora tanto.

(Rivolgendosi al narratore) Grazie per aver convocato i personaggi minori, il simpaticissimo dormiente, il saggio cercatore, colui che sa ancora meravigliarsi, l'incantato, la donna con il bambino, i Magi che vengono da così lontano e hanno affrontato un viaggio lungo e faticoso. Il bambino sta dormendo. C'è poco nel nostro rifugio, ma c'è l'essenziale, non mancherà un buon caffè preparato dal buon Giuseppe.

D Finalmente qualcuno che ragiona in questa casa!

M Andiamo a preparare il pranzo (escono)

N Carissimi amici, abbiamo cercato di farvi conoscere i personaggi così detti minori che tante volte arricchiscono il nostro presepe. Abbiamo cercato di immaginarne il carattere ... ma al di là di tutto vogliamo cogliere il loro messaggio.

D Sì, cari amici, è vero meglio essere svegli, destarsi, attenti alle sorprese di Dio.

C Accendete le vostre lanterne, è vero che ci sono le torce dei telefonini, ma poi sono fredde e a volte il telefono può scaricarsi.

I Sì, non facciamoci abituare da ciò che ci circonda perdendo il senso della meraviglia. A volte è bene fermarsi per apprezzare la vita

MM È vero, a volte bisogna fare un lungo cammino ma con fiducia, facendo attenzione alle stelle che anche nelle notti più oscure anche se non brillano, semplicemente perché siamo noi a non vederle, continuano ad esserci.

D Sì, seguite la stella, onorate la vita. Scusatemi per le battute, era per dare un tocco di simpatia ad un messaggio così importante. Anche perché così tutti vi ricorderete di me (*facendo l'occholino*).

M e G Grazie a tutti di aver partecipato

Tutti insieme

Il verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi.

Ciascuno se ne tornò a casa pieno di ineffabile gioia.

N Presepiamoci, buon Natale a tutti.